

per richiedere
un abbonamento
al GdP
www.gdp.ch/abbonamenti
Numero verde
0800 55 35 70
la chiamata è gratuita

SVIZZERA & MONDO

GdP

+

il personaggio: Christoph Waltz



L'attore tedesco Christoph Waltz è già riuscito a conquistare due premi Oscar e ora riceverà anche una stella tra i grandi di Hollywood, sul "Walk of Fame" di Los Angeles. L'attore è noto soprattutto per i suoi ruoli in "Django Unchained" e "Bastardi senza gloria". (EPA)

ASSEMBLEA DELEGATI «Buone condizioni di vita per famiglie e anziani»

Il PPD punta tutto sulla difesa della famiglia

Durante l'assemblea dei delegati, il PPD ha lanciato la campagna per le elezioni federali del 2015. Per Darbellay, la Svizzera ha bisogno di soluzioni, non di una sempre crescente polarizzazione fra destra e sinistra: e «noi siamo costruttori di ponti».

La famiglia, le piccole e medie imprese e la sicurezza: sono questi i temi su cui il PPD intende puntare per guadagnare consensi alle elezioni federali del 2015. Il programma è stato discusso sabato in occasione dell'assemblea dei delegati a Berna.

«Il PPD ha un potenziale per le elezioni federali»

Il presidente, Christophe Darbellay, vede un grande potenziale per il suo partito alle prossime elezioni federali. La Svizzera ha bisogno di soluzioni, non di una sempre crescente polarizzazione fra destra e sinistra e «noi siamo costruttori di ponti», ha detto Darbellay.

«Rimaniamo il numero uno per le famiglie in Svizzera», ha dichiarato il presidente nel suo discorso di apertura. Il PPD vuole prima di tutto creare buone condizioni per le famiglie e gli anziani.

Per guadagnare voti, il partito deve focalizzarsi sulla politica familiare, ha aggiunto davanti ai circa 200 delegati per discutere della loro iniziativa «Sostenere le famiglie! Esentare dalle imposte gli assegni per i figli e gli assegni di formazione», in votazione il prossimo 8 marzo. «Rimaniamo il numero uno per le famiglie in Svizzera», ha dichiarato il presidente nel suo discorso di apertura.

I temi centrali su cui il PPD punterà

Il PPD vuole prima di tutto creare buone condizioni di vita per le famiglie e gli anziani. Il partito intende difendere anche le piccole e medie imprese e i posti di lavoro che creano. Altro tema centrale sarà la sicurezza in generale. Per quanto riguarda l'immigrazione, si vuole soprattutto evitare che i bilaterali vengano messi in pericolo.

«Doris Leuthard è considerata la miglior consigliera federale

dal 75% degli svizzeri», il PPD dovrebbe dunque riuscire ad attirare il 15-20% dell'elettorato, ha detto Darbellay. Il presidente del PPD aveva già annunciato che è sua intenzione guadagnare due punti percentuali nell'autunno 2015. Alle ultime elezioni i consensi erano diminuiti dal 14,5 al 12,3%.

Mobilizzarsi per le votazioni del 30 novembre

In vista delle votazioni del 30 novembre, il vallesano ha chiesto alle sue truppe di mobilitarsi. «Le regioni di montagna non si riprenderebbero più se dovesse prevalere il sì alla soppressione dei forfait fiscali». Inoltre, ha aggiunto, l'iniziativa sull'oro viene sottovalutata, senza parlare di Ecopop.

Per Leuthard bisogna dare più fiducia al sistema

La consigliera federale Doris Leuthard ha infine colto l'occa-



La consigliera federale Doris Leuthard all'assemblea di sabato.

(Keystone)

sione dell'assemblea per lanciare un appello alla popolazione ad avere maggiore fiducia nel sistema. «Non va bene dare continua-

mente scossoni alle istituzioni con iniziative inapplicabili», ha detto la consigliera federale del PPD.

PREVIDENZA VECCHIAIA 2020 Sondaggio

Agli svizzeri piace la riforma di Berset

Quasi due svizzeri su tre accolgono piuttosto favorevolmente la riforma Previdenza Vecchiaia 2020 di Alain Berset: il 62% degli interpellati è infatti favorevole al progetto presentato mercoledì, il 28% è piuttosto contrario e solo il 10% non ha ancora un'opinione in merito. È quanto emerge da un sondaggio condotto dall'istituto gfs.bern per conto di Pro Senectute, i cui risultati sono stati pubblicati dalla RTS e sulla "NZZ am Sonntag".

«Siamo sorpresi in primo luogo perché la popolazione è al corrente

del contenuto della riforma e l'accetta. Inoltre, praticamente tutte le fasce d'età, sia i giovani che gli anziani, appoggiano l'intero pacchetto», ha affermato sabato sera ai microfoni della RTS il presidente di Pro Senectute Werner Schärer. Schärer ha evidenziato come si noti comunque «una differenza generazionale: gli anziani sono più a favore della riforma rispetto ai giovani. E le donne lo sono più degli uomini.»

Circa la metà degli intervistati preferirebbe, se potesse scegliere, pagare più contributi.

PHILIPP HILDEBRAND

Archiviata la procedura penale

Il Ministero pubblico della Confederazione (MPC) ha archiviato l'inchiesta penale contro Philipp Hildebrand, per violazione del segreto professionale e della confidenzialità. L'ex presidente della Banca nazionale svizzera era sospettato di aver rivelato il ruolo di Christoph Blocher nella denuncia delle operazioni finanziarie effettuate dalla moglie di Hildebrand. Nella dichiarazione di non luogo a procedere si legge che l'MPC non ha potuto stabilire chi aveva informato i media sul ruolo svolto da Blocher.

in breve

COMMISSIONE DELLA GESTIONE

Il presidente del Nazionale chiede più mezzi

Il presidente uscente del Consiglio nazionale, Ruedi Lustenberger, rivendica più mezzi per le Commissioni della gestione del Parlamento federale. «Se vogliamo un buon equilibrio tra potere legislativo ed esecutivo, dobbiamo rafforzare il controllo parlamentare», ha dichiarato il democristiano lucernese alla vigilia del passaggio del testimone. Le commissioni delle due Camere federali sono composte di 25 e 13 parlamentari, mentre l'amministrazione conta 30mila dipendenti. «Molte cose succedono senza che possiamo notarlo», ha affermato il lucernese in un'intervista pubblicata ieri dal domenicale "Zentral-schweiz am Sonntag".

PRODUZIONE DI ALIMENTARI

Esperti: «Bisogna rinunciare all'uso di antibiotici»

L'utilizzo eccessivo di antibiotici sta causando la diffusione di batteri resistenti. Una commissione di esperti della Confederazione chiede di rinunciare completamente agli antibiotici nella produzione alimentare svizzera. La resistenza agli antibiotici è «la più grande minaccia biologica per la salute della popolazione svizzera», afferma la Commissione federale per la sicurezza biologica (CFSB) in un rapporto pubblicato ieri dalla "SonntagsZeitung". Il problema è in cima alle priorità della Confederazione. Diversi uffici federali stanno attualmente elaborando una strategia nazionale che dovrebbe essere pronta per la fine 2015. Essa riguarderà l'essere umano, gli animali, l'agricoltura e l'ambiente.

GIORNATA DEI POLITECNICI ELVETICI

Timori per il crescente isolamento della Svizzera

I timori di un crescente isolamento della Svizzera sono stati al centro dei discorsi pronunciati ieri in occasione della tradizionale giornata della Scuola politecnica federale di Zurigo (SPFZ). Il suo rettore Lino Guzzella ha insistito sull'importanza della capacità di riflessione degli studenti. «Un buona scuola superiore non trasmette in priorità il sapere, ma la capacità di pensare», ha sottolineato Guzzella, riprendendo un tema a lui caro. Parlando dell'approvazione in febbraio dell'iniziativa contro l'immigrazione di massa, il rettore ha rilevato che l'SPFZ deve poter continuare a attingere dalle riserve globali di talenti. La Svizzera rappresenta lo 0,11% della popolazione mondiale, ma produce l'1,2% delle pubblicazioni scientifiche, ha rilevato Martin Vetterli, presidente del Consiglio nazionale della ricerca in seno al Fondo nazionale svizzera della ricerca scientifica (FNS). Essa occupa in questo modo il primo posto a livello mondiale di pubblicazioni pro capite. In oltre due terzi dei casi tra gli autori ve ne è almeno uno straniero, ha rilevato Vetterli, citato in una nota.

UN FINE SETTIMANA ALL'INSEGNA DELL'ITALIANO Sabato si sono svolte l'Assemblea del Forum per l'italiano in Svizzera e quella dell'ASPI

«L'attenzione per la lingua italiana deve restare costante»

Sabato a Berna si è svolta l'Assemblea annuale del Forum per l'italiano in Svizzera. I lavori assembleari, presieduti dal professor Bruno Moretti dell'Università di Berna, hanno permesso di allestire un resoconto delle diverse attività svolte nel 2014 dal Forum e dai suoi gruppi di lavoro. È quanto si legge in un comunicato diffuso dal Forum.

Il presidente Manuele Bertoli e i responsabili dei gruppi si sono soffermati in particolare su alcuni positivi riconoscimenti ottenuti in ambito istituzionale con l'accogliamento ad esempio di postulati e iniziative da parte delle autorità federali e sull'e-

sito del monitoraggio e dell'offerta dell'italiano nelle scuole d'Oltralpe, con i successi conseguiti nei Cantoni di Argovia e Berna.

«L'attenzione per la lingua italiana in Svizzera deve rimanere costante, a maggior ragione quando il dibattito in corso tende a focalizzarsi sulla presenza della francese nelle scuole della Svizzera tedesca, dimenticando di conseguenza le lingue minoritarie quali l'italiano e il romancio», si legge nella nota.

La riunione ha poi potuto dare un sguardo ai prossimi passi che il Forum intende fare. Fra questi figurano l'attenzione che va rivolta al divenire

dei corsi di lingua e cultura italiana organizzati Oltralpe, la presenza dell'italiano nelle scuole dell'obbligo e nelle scuole liceali e professionali, la costituzione di un gruppo di personalità del mondo scientifico, culturale, politico, ecc. quali "Amici del Forum" e la partecipazione del Forum con diverse iniziative a Expo 2015.

L'Assemblea ha poi accettato l'adesione di due nuove organizzazioni: la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana e la Deputazione grigionitaliana in Gran Consiglio. Salgono quindi a 36 gli enti e le associazioni che aderiscono al Forum. (RED)

di ROSANNA MARGONIS-PASINETTI*

I due eventi dello scorso fine settimana hanno avuto luogo a Berna: l'assemblea plenaria dell'ASPI (Associazione svizzera dei professori d'italiano) e quella del Forum per l'italiano in Svizzera. L'ASPI ha eletto il nuovo comitato e alla presidenza è stato riconfermato il professor Donato Sperduto che ha così commentato la sua gradita rielezione: «Ringrazio sentitamente tutti i docenti d'italiano attivi nella Confederazione per la fiducia e il sostegno dimostrati nel rafforzamento della posizione dell'insegnamento dell'italiano nei licei svizzeri. Un grazie particolare va alla direzione della scuola cantonale di Sursee, dove insegno, per l'appoggio e la disponibilità accordatami».

Il nuovo comitato ASPI al completo è forma-

to da: Donato Sperduto (presidente), Rosanna Margonis-Pasinetti (segretaria e redattrice), Ursula Jäger (delegata), Mathias Picononi (responsabile della formazione continua), Walter Diana (tesoriere), Marina Fossati (verificatrice dei conti).

L'ASPI considera inaccettabile ogni tipo di atteggiamento retorico nei confronti della lingua di Dante. Per questo motivo si è chiaramente espressa contro il declassamento dell'italiano ad opzione complementare, ipotesi avanzata da qualche parte. Infatti, ciò verrebbe a costituire una "scelta rifugio" per le scuole, che potrebbero evitare così di proporlo come disciplina fondamentale. (...)

*Segretaria e redattrice ASPI

> SEQUE A PAGINA 26

segue da pagina 12

ASPI: Donato Sperduto riconfermato presidente

(...) L'obbiettivo dell'ASPI è invece quello di vedere rafforzato concretamente e non retoricamente l'insegnamento dell'italiano nei licei svizzeri proprio sulla base dell'ordinanza concernente i diplomi di maturità. Da parte sua, l'On. Bertoli, in veste di presidente del Forum e del gruppo di lavoro numero due, che si occupa dell'insegnamento dell'italiano, ha reso conto della

situazione dell'insegnamento dell'italiano e ha sottolineato il fatto che se i testi ufficiali parlano chiaro, occorre poi che siano correttamente applicati. Ha fatto inoltre notare che l'attuale dibattito sull'insegnamento del francese nella Svizzera tedesca mette in evidenza la questione della coesione nazionale, di cui la Svizzera italofona si era già fatta portavoce da tempo. La questione

dell'insegnamento dell'italiano occupa e preoccupa anche chi lo insegna a livello di studi superiori, ha sottolineato T. Crivelli. Infine, il coordinatore del Forum Diego Erba ha sottolineato la necessità di fare il bilancio dell'insegnamento dell'italiano anche nelle scuole professionali.

ROSANNA MARGONIS-PASINETTI

contrappunti

Votazioni 30 novembre: non bruciamo le nostre speranze

A fine novembre saremo chiamati ad esprimerci sull'iniziativa popolare autolesionista ed estrema, sotto tutti i punti di vista, "Stop alla sovrappopolazione - sì alla conservazione delle basi naturali della vita", anche detta "Ecopop". I punti fondamentali, egualmente dannosi ed insensati, sono principalmente due. Anzitutto, l'iniziativa chiede di fissare una quota massima di immigrati pari allo 0,2% della popolazione. Questo provvedimento è insensato: in primis, dare tutta la colpa della situazione economica attuale agli stranieri è sbagliato e discriminatorio, così come sperare in un rapido miglioramento semplicemente costruendo un muro alla frontiera... nell'anno in cui festeggiamo 25 anni dalla caduta del muro di Berlino. Non possiamo banalizzare i molteplici effetti negativi dell'iniziativa: limitando l'immigrazione, con questa quota completamente arbitraria (perché non lo 0,1% o lo 0,3%?) verrebbe a mancare la manodopera specializzata di cui necessitano le nostre industrie. Non potendo contare su una sufficiente forza lavoro residente, le aziende si troverebbero costrette a ricorrere in misura sempre maggiore al frontalierato. Ecco che, paradossalmente, un'iniziativa isolazionista come Ecopop non farebbe nient'altro che peggiorare una realtà, quella dei frontalieri, che ci tocca da vicino. Sul fronte della cooperazione internazionale allo sviluppo sembra di tornare in pieno periodo coloniale, con una superiorità morale che di certo non manca agli iniziattivisti. Non è così che dobbiamo comportarci. Questo anche considerando che il modo migliore per ridurre la natalità di una popolazione è quello di migliorarne il grado di

istruzione, e in generale le condizioni socio sanitarie. Bisogna quindi continuare a investire nell'istruzione e nella sanità, come si sta già facendo. Infine, non abbiamo assolutamente bisogno di mettere in crisi i nostri già tesi rapporti diplomatici con l'Unione Europea. Per la nostra economia l'accesso al mercato unico è semplicemente fondamentale: se ciò dovesse essere messo in discussione, unito alla già citata mancanza di manodopera specializzata, alcune aziende potrebbero decidere di delocalizzare le loro attività, con gravi conseguenze ben note a tutti. È notizia di pochi giorni fa che gli accordi bilaterali portano al nostro PIL fino a 17 miliardi all'anno. Scusatemi se è poco. Malgrado non si voglia vederne i vantaggi ne hanno beneficiato tutti, mentre nei paesi intorno a noi le condizioni addirittura peggioravano. Io credo in una Svizzera coraggiosa e aperta verso il mondo, capace di aiutare chi ha bisogno di aiuto nel modo migliore, sempre trattando tutti con pari dignità e rispetto. Io credo in un'economia forte e solida, che dia lavoro e che offra condizioni salariali buone: un'economia che non deve avere inutili barriere protezionistiche. Io credo nelle opportunità che la Svizzera offre, e credo che gli stranieri abbiano contribuito alla nostra forza economica e al nostro benessere, e anche in futuro sarà così. Se vogliamo continuare a giocare in Champions League - e non solo metaforicamente, perché senza stranieri anche nel calcio si è esclusi dai giochi che contano - questa iniziativa deve essere affossata: i problemi non si risolvono con i muri alle frontiere. Il prossimo 30 novembre votiamo NO a Ecopop!

FABIO KAEPPELI, Presidente GLRT

Il santo del giorno

ANDREA DUNG-LAC SACERDOTE E COMPAGNI MARTIRI

La storia del cristianesimo in Vietnam iniziò nel secolo XVI con padre Alessandro de Rhodes, missionario francese, considerato il primo apostolo di questa giovane Chiesa asiatica, allora divisa in tre distinte regioni: Tonchino, Annam e Cocincina.

Dal 1645, quando padre de Rhodes venne espulso, furono parecchie le persecuzioni, alternate da periodi di pace, in cui i missionari di varie Congregazioni si stabilirono nelle diverse regioni, rincuorando i fedeli e soprattutto istituendo le "Case di Dio" per la formazione del clero locale e dei catechisti.

La persecuzione poi divenne sempre più spietata fino a condannare a morte anche chi osava nascondere i cristiani nella propria casa. I sacerdoti locali ed i catechisti stranieri venivano sgozzati, mentre ai catechisti locali veniva impressa sulla guancia la scritta "Ta dao" che significa "falsa religione", additandoli così al pubblico disprezzo; i semplici fedeli cristiani potevano aver salva la vita se calpestavano la croce davanti al giudice.

Dei 117 martiri canonizzati da Giovanni Paolo II il 19 giugno 1988 (8 vescovi, 50 sacerdoti, 59 laici; 96 vietnamiti, 11 spagnoli, 10 francesi), capolista è Andrea Dung-Lac. Nacque nel 1795 da genitori pagani molto poveri che lo vendettero ad un catechista. Visse nella missione di Vinh-Tri, dove fu battezzato e istruito. Compiuti gli studi teologici, il 15 marzo 1823 venne consacrato sacerdote. Fu più volte arrestato e successivamente liberato, dopo il versamento di un riscatto.

Il 16 novembre 1839 venne condotto nella prigione di Hanoi e sottoposto a sneranti interrogatori. Più volte invitato a rinnegare la sua fede e a calpestare la croce, si rifiutò fermamente. Fu così condannato alla decapitazione eseguita il 21 dicembre 1839.

È stato posto come capolista nel calendario liturgico, sia per il culto che gode nel suo Paese, sia per l'esempio luminoso dato durante la sua vita. Gli altri 116 santi hanno subito il martirio in luoghi e date diverse.

Santi di martedì 25 novembre: Caterina d'Alessandria, Mercurio, Everardo del Friuli, Erasmo

Pregliera perenne: Suore Benedettine del Monastero di S. Maria, Claro

il Vangelo di oggi

LUCA 21,1-4

In quel tempo, Gesù, alzati gli occhi, vide i ricchi che gettavano le loro offerte nel tesoro del tempio. Vide anche una vedova povera, che vi gettava due monetine, e disse: «In verità vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato più di tutti. Tutti costoro, infatti, hanno gettato come offerta parte del loro superfluo. Ella invece, nella sua miseria, ha gettato tutto quello che aveva per vivere».

Lectures: Ap 14,1-3.4-5; Sal 23

funebri

Intragna, 21 novembre 2014

Dopo lunga malattia, il cuore buono e generoso della nostra cara

Giuseppina Molinari

nata Mazzi
1926

ha cessato di battere.

A funerale avvenuto, lo annunciano:

la sorella CELESTINA Fiscalini e figli
i fratelli GERMANO con la moglie Franca e figli
OTTAVIO con la moglie Mirella e figli
FLORINDO

le cognate, i nipoti, i cugini e i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente i medici Dr. Rolando e Danilo Erba, le Rev.de Suore per la loro presenza silenziosa, la direzione e tutto il personale dell'Istituto Regionale Casa S. Donato, Don Tarcisio per l'assistenza spirituale e tutte le persone che le hanno voluto bene.

In sua memoria eventuali offerte a favore dei restauri «Chiesa dei Sirti» Palagnedra.

NICORA & VIGIZZI - Centro Funerario Crematorio Locarnese 091 850 53 90

Iseo, novembre 2014

Nell'impossibilità di raggiungere tutti per scritto, siamo profondamente riconoscenti a tutte le persone che in forme ed espressioni diverse hanno dimostrato stima e affetto al nostro Caro

Piergiorgio Olgiati

(Titi)

Di cuore esprimiamo la nostra più sentita gratitudine.

I famigliari

Dangio - Aquila, novembre 2014

RINGRAZIAMENTO

Un grazie di cuore a tutti coloro che, con visite, scritti, offerte e presenza al funerale hanno voluto onorare la memoria della nostra cara

Agnese Cima

(Gnesin)

Di tutti serberemo un grato e affettuoso ricordo.

I Familiari

Comano, novembre 2014

RINGRAZIAMENTO

Le testimonianze di stima e amicizia nei confronti del nostro caro

Piergiorgio Piffaretti

ci hanno confortati.

Esprimiamo il nostro ringraziamento a tutti coloro che con visite, scritti, necrologi, Sante Messe, fiori, offerte benefiche, espressioni di cordoglio, presenza ai funerali hanno inteso rendergli omaggio ed esercizi vicini.

Serberemo di tutto un grato ricordo.

La moglie, i figli e familiari

Colletta del GdP

Adotta un cristiano in Iraq

Con l'arrivo dell'inverno, si aggrava la situazione dei rifugiati. Per aiutare la popolazione cristiana accampata nel Kurdistan iracheno dopo essere fuggita dalle proprie case, è possibile effettuare (una tantum, ma se si vuole anche più volte) tre tipi di donazioni:

- coperta termica 20 fr.
- vestiario per l'inverno (pullover, scarponi, guanti) 100 fr.
- spese per gli alloggi (riscaldamento delle tende nei campi rifugiati, acquisto di roulotte o aiuto per pagare gli affitti) 200 fr.

Le offerte possono essere versate sul conto del Giornale del Popolo, che poi provvederà a far giungere i soldi al Patriarcato di Baghdad.

PER VERSAMENTI

Nuova Società Editrice del Giornale del Popolo SA,
6900 Massagno - Ccp. 65-235063-4 Menzione "Cristiani iracheni"

www.gdp.ch

GIORNALE del POPOLO		Direttore responsabile		Claudio Mésoniat
		Vicedirettore		GianMaria Pusterla
		Caporedattore		Gregorio Schira
		Nuova Società Editrice del Giornale del Popolo SA		
		Amministratore delegato		Umberto Giovine
Direzione, Amministrazione e Redazione principale Via San Gottardo 50, 6903 Lugano tel. 091 922 38 00 - fax 091 922 38 05 e-mail: redazione@gdp.ch		Stampa Centro Stampa Ticino SA tel. 091 960 33 83		
Redazione Mendrisio Casella postale 2148, 6830 Chiasso tel. 091 646 41 29 - fax 091 646 78 79		Marketing tel. 091 922 38 17 e-mail: marketing@gdp.ch		
Redazione Bellinzona Tre Valli e Grigioni Italiano Casella postale 1569, 6500 Bellinzona tel. 091 825 53 55 - fax 091 825 53 56 e-mail: bellinzona@gdp.ch		Abbonamenti tel. 091 922 38 01 Numero Verde: 0800 55 35 70 e-mail: abbonamenti@gdp.ch		
Redazione Locarno Casella postale 1061, 6600 Locarno tel. 091 759 73 20 - fax 091 759 73 21 e-mail: locarno@gdp.ch		Tariffe con tuitalete Ordinario CHF 320.- Semestrale CHF 190.- Trimestrale CHF 99.- Copia singola CHF 2.- Copie arretrate CHF 3.-		
Redazione Berna tel. 031 311 68 81 e-mail: berna@gdp.ch		Cambiamento d'indirizzo Temporaneo estero CHF 10.- [per settimana] conto corrente postale 65-235 063-4		
Redazione Sport Tel. 091 922 38 34 - fax 091 922 38 05 e-mail: sport@gdp.ch		Agenzia esclusiva Publicitas Lugano tel. 091 910 35 65 fax 091 910 35 49 e-mail: lugano@publicitas.ch		

© Sono riservati tutti i diritti per i testi e la pubblicità

EMERGENZA
INVERNO